



Comune di Genova

COMMISSIONE I – AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI COMMISSIONE IV – PROMOZIONE DELLA CITTÀ

Seduta pubblica del 25 luglio 2016

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Chessa Leonardo.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora De Vanna Eliana.

Ha redatto il verbale la Ditta ISP S.r.l.

Alle ore 09:34 sono presenti i Commissari:

5	Balleari Stefano
9	Chessa Leonardo
12	Comparini Barbara
6	De Pietro Stefano
3	Gioia Alfonso
10	Grillo Guido
11	Muscara' Mauro
1	Pandolfo Alberto
7	Pastorino Gian Piero
2	Vassallo Giovanni
8	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

7	Burlando Emanuela
1	Canepa Nadia
2	Lodi Cristina
3	Malatesta Gianpaolo
4	Mazzei Salvatore
5	Musso Enrico
6	Repetto Paolo Pietro

Consigliere Delegato “Rapporti con il mondo Sportivo – Eventi”:

4	Anzalone Stefano
---	------------------

Sono presenti:

Dott. Nerio Farinelli (Presidente Municipio IX Levante), Dott. Alessandro Morgante (Presidente Municipio VIII Medio Levante), Dott. Pasquale Costa (Municipio V Valpolcevera), Dott. Mauro Tallero (S.O.I), Dott. Carla Pedrazzi (S.O.I.);

CHESSA – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Oggi è riunita la Prima e la Quarta Commissione per l'approvazione del nuovo regolamento per l'affidamento della gestione e della concessione di impianti sportivi di proprietà del Comune di Genova. Cominciamo con l'appello.

Il Presidente constatata l'esistenza del numero legale pone in discussione il seguente argomento:

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 25 DEL 04/02/2016 – PROPOSTA N. 07 DELL' 11/02/2016: «APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GENOVA».

CHESSA – PRESIDENTE

Cinque minuti di sospensione per la verifica di un dato.

Si sospendono i lavori delle Commissioni.

CHESSA – PRESIDENTE

Nota con piacere che il sollecito per i Presidenti di Municipio è arrivato, perché c'era una sorta di equivoco sulle convocazioni dei rappresentanti dei Municipi nel senso che i Municipi non sanno mai se sono convocati solo per presenziare o per essere auditi. È chiaro che da parte nostra l'invito è a partecipare nel senso più ampio del termine, quindi qualsiasi cosa abbiano da dire i rappresentanti dei Municipi siamo pronti ad ascoltarli.

Diamo la parola al Consigliere delegato Anzalone per la presentazione della bozza con le modifiche che sono state il risultato delle osservazioni delle precedenti audizioni. Prego.

ANZALONE – CONSIGLIERE DELEGATO “Rapporti con il Mondo Sportivo – Eventi”

Grazie, Presidente. Colleghi. Come potete notare dall'ultima bozza che vi è stata inviata nel fine settimana, l'Amministrazione ha deciso di accogliere tutte le osservazioni e soprattutto quelle che non erano in contrasto con la legge 40, legge regionale e dall'articolo 3, come potete notare, sono già state inserite le prime proposte elaborate e presentate nell'ultima discussione della Commissione consiliare.

Insieme a voi volevo condividere queste nuove modifiche apportare.

All'articolo 3 “Funzione di programmazione e controllo” è stato inserito ed è evidenziato in neretto che “sarà dotata di personale adeguato per le verifiche ed i controlli previsti per numero e competenze”. Era stato sollevato durante il lavoro dell'ultima Commissione la necessità che l'ufficio sport fosse dotato di personale adeguato per fare le verifiche puntuali su ogni impianto. Quindi abbiamo rafforzato questo articolo, come proposto dal Movimento Cinque Stelle ed altri Consiglieri.

Passiamo all'articolo 7. Qui l'ente di promozione, la UISP, aveva sollevato delle perplessità ed esattamente all'articolo 7 ed al punto 1 comma D prima era stato aggiunto “qualificazione professionale degli istruttori e degli allenatori” e hanno chiesto il termine “professionale”. In effetti i tecnici e gli allenatori per fare questa attività sono per forza iscritti nel registro CONI a livello nazionale, non ci sono altri tipi di qualifiche. Quindi l'abbiamo accolto anche perché la legge 40, abbiamo controllato, non parla di professionale e quindi abbiamo cancellato.

Sempre nello stesso articolo 7, però al comma 3, l'ente individua ulteriori requisiti in aggiunta a quelli di cui al comma 2. Durante la discussione con i Presidenti, il CONI, gli enti di promozione e

soprattutto da parte di alcuni Consiglieri Comunali, avevano sollevato la necessità di riconoscere ai concessionari, ai gestori che hanno operato bene, una sorta di punteggio aggiuntivo. All'interno di questo articolo, soprattutto alla legge regionale, la legge 40, era già previsto un 30 punti di discrezionalità. Abbiamo specificato, proprio in base a questo articolo, questi punti e vado a leggere.

Abbiamo inserito un articolo 3 bis: "Al gestore che si è distinto per l'attenzione e la cura e le manutenzioni dell'impianto effettuando anche importanti investimenti gli saranno riconosciuti 15 punti" che era poi la discussione emersa nell'ultima Commissione. L'abbiamo pertanto specificato e inserito esattamente dentro l'articolo. Gli altri 15 punti, com'era stata avanzata la proposta dal CONI: "Saranno riconosciuti 15 punti se la richiesta di concessione sarà effettuata dal CONI e CIP, Federazioni sportive e enti a di promozione sportiva". L'abbiamo specificato anche se siamo ben consapevoli che una legge nazionale se prevede che il CONI per necessità dell'ente nazionale dovesse individuare un impianto da destinarlo ad impianto CONI o scuola CONI, l'Amministrazione deve fare tutto quello che può nei suoi poteri per dare la possibilità di svolgere questa attività. Però l'abbiamo voluto specificare perché fosse ben chiaro all'interno dell'articolo 7.

Andando avanti, parte V, articolo 24 : "Per i contratti scaduti, ma per i quali sia stata deliberata dal Comune una proroga progetto di legge dell'entrata in vigore del presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8 comma 2 a condizione che gli ulteriori interventi di manutenzione proposti dal concessionario non siano previamente valutati congrui ed autorizzati dai competenti a uffici comunali" ed abbiamo aggiunto "e dall'Assessorato competente", perché bisogna capire poi chi sono gli uffici competenti. Mi pare che fosse stato proprio il consigliere Grillo a proporre una specifica in questo punto e l'abbiamo inserito.

Al comma 3 dello stesso articolo abbiamo aggiunto: "Quanto previsto dal precedente comma 2, del presente articolo si applica anche ai contratti non ancora scaduti al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, qualora il concessionario ne faccia richiesta" ed abbiamo aggiunto "Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento". Perché non avrebbe senso che poi a cinque o sei anni un concessionario che è in scadenza, richieda l'applicazione di una norma transitoria. Grazie, Presidente.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie. Vedo iscritto a parlare il Consigliere Grillo. Poi darò la parola anche i Presidenti di Municipio se hanno intenzione di dire qualcosa.

Prego, Grillo.

GRILLO – PDL

Nel riferimento alla sua comunicazione ed al testo che è pervenuto venerdì e che soltanto stamani ho avuto occasione di ricevere, però non ancora esaminare nel dettaglio, le proporrei questo, consigliere delegato, io otto giorni orsono ho già presentato gli emendamenti, sono numerosi.

Perché li ho presentati otto giorni prima? Onde evitare che nel corso della seduta consiliare se presentati pochi minuti prima o nella stessa mattinata, la Giunta non avesse il tempo di esaminarli nel dettaglio e quindi verificarne l'accoglimento, il respingimento ed eventualmente l'inammissibilità, perché questa procedura, presumo che su questa pratica o sono pervenuti o certamente perverranno, non da parte mia in quanto ho già depositato molti emendamenti, c'è il rischio che poi questo Consiglio Comunale, il giorno in cui questa pratica sarà iscritta, presumo giovedì, non lo so, c'è il rischio che il Consiglio Comunale, sia la Giunta che i Consiglieri, non possano a fondo verificare se i loro emendamenti – non parlo degli ordini del giorno – sono stati accolti o respinti, parzialmente accolti o inammissibili, per entrare nel merito anche di quanto può affermare il segretario generale.

Le chiederei, consigliere delegato, per quanto mi riguarda rispetto ai miei emendamenti, se fosse possibile entro la giornata di domani, o comunque un paio di giorni prima che la pratica sia iscritta al Consiglio Comunale, nel dettaglio citare l'emendamento con una nota "accolto" "respinto"

se “parzialmente accolto” ed in quale parte. Non lo dico perché sarei oggettivamente in difficoltà nella seduta consigliare a potermi esprimere magari su emendamenti sui quali non c’è stata preventivamente una valutazione o un pronunciamento, quindi almeno un paio di giorni prima, sui miei emendamenti, un commento specificando “accolto” “respinto” “parzialmente accolto” e se parzialmente accolto dall’emendamento presentato estrapolare la parte accolta.

Io questo lo dico soprattutto nell’interesse dell’ente, della Giunta e dello stesso Consiglio Comunale se vogliamo del Consiglio Comunale nel momento in cui questa pratica sarà iscritta entri veramente nel merito e non produca sospensione che spesso e sovente poi non sono produttive ai fini di poter attentamente valutare le proposte dei Consiglieri Comunali.

CHESSA – PRESIDENTE

La ringrazio, Consigliere, per l’impegno e la prospettiva di poter migliorare i lavori del Consiglio stesso su questa pratica.

La parola al consigliere Pastorino. Prego.

PASTORINO – FDS

Grazie, Presidente. Io già nella precedente Commissione avevo posto l’attenzione sul personale tecnico ed amministrativo che questo regolamento deve fare a capo, perché è un po’ come il regolamento che abbiamo fatto sui parchi e questo è uguale e identico, è una fotocopia, nel senso che noi facciamo dei bei regolamenti ascoltando tutti, anche questo sulla falsa riga di quell’altro, però poi se non abbiamo il personale da poter valutare e da poter dare anche questi punteggi che il Consigliere delegato ha presentato accogliendo anche quello che l’aula aveva segnalato.

Se non abbiamo del personale tecnico che controlla i lavori che sono da fare ed i lavori fatti e se non abbiamo il personale amministrativo che possa giudicare quando una società sportiva è in difficoltà economica e non riesce a pagare l’affitto e se non abbiamo il personale amministrativo che possa comprendere quando ci sono invece veramente delle difficoltà economiche per poter mantenere un impianto sportivo da parte di una società il regolamento fine a sé stesso è un foglio di carta.

Quindi io chiedevo al consigliere delegato che è anche abbastanza dotato di senso pratico e non soltanto... e quindi proprio per quello volevo comprendere quanto personale ha a disposizione e quanto ne sarebbe di bisogno perché eventualmente chiedo, se dobbiamo fare un emendamento o se invece potete fare da soli. Questa è un po’ la domanda che pongo. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. La parola alla consigliera Comparini.

COMPARINI – LISTA DORIA

Grazie, Presidente. Questa mattina siamo in pochi e ci sono pochi interventi, quindi mi prendo un minuto, intervengo sull’onda dell’intervento del consigliere Grillo per dire questo: il regolamento che è stato portato oggi è frutto del lavoro vostro, sostanzialmente perché io non ero ancora Consigliera, che è durato molto, se non ho capito male. Un lavoro al quale hanno partecipato molti Consiglieri, non soltanto di maggioranza, se non ho capito male ed era aperto a tutti. È arrivato in Commissione, sono state fatte delle proposte di modifica che sono state recepite ed io, non come Consigliera, come cittadina, mi chiedo perché un lavoro condiviso così tanto, che è durato tanto tempo, dobbiamo già presupporre che in sede di Consiglio verrà ulteriormente emendato e sarà oggetto di molte discussioni.

Mi scuso, mi permetto di dirlo, ve lo dico così, dal cuore perché siamo in pochi e perché non ci sono molti interventi. Ma insomma, ci si è lavorato anni, perché non si riesce... Niente, basta, io ho

fatto come vi dicevo, potete anche non registrarlo, più un intervento da cittadino che da Consigliera, perché mi stupisco di questa modalità. Grazie, scusate.

CHESSA – PRESIDENTE

Scusate. Consigliere Villa a lei la parola.

VILLA - PD

Intanto grazie alla consigliera Comparini, io sono uno dei due Consiglieri delegato dalla maggioranza che ha lavorato su questo testo. Abbiamo lavorato in effetti per più di due anni con circa dodici sedute, e siamo anche tra quelli che crediamo che se ci sono ancora oggi dei valori aggiunti ben vengano. Io mi sono sempre rapportato, come credo abbia fatto il mio collega, con la maggioranza e la minoranza e tutto quello che oggi in effetti si sente dire, si poteva anche riferire in sede di lavoro durante la consulta dello sport.

Intanto mi sorprende non vedere l'assessore Bernini che è delegato all'impiantistica sportiva, quindi eventualmente... magari chiedo al Presidente eventualmente di riferirmi le ragioni per le quali non è qui presente. In secondo luogo ho letto un po' con attenzione le proposte di modifica. Io ho partecipato alla riunione della settimana scorsa sull'impiantistica ed a quella precedente che è stata auditiva dei soggetti.

Mi riservavo un attimino la modifica su alcune di queste proposte. Credo che in consulta dello sport non ne abbiamo mai parlato anche se i soggetti di cui si parla, alcuni di loro, tipo il CONI, erano presenti come ad esempio la proposta di modifica dell'articolo 7 aggiunta a terzo ter, quella in merito alla possibilità del CONI e del CIP e di altre federazioni sportive per poter appunto riconoscere 15 punti in merito alle associazioni o ai concessionari virtuosi. Questo lo verificherò successivamente.

Per quello che mi riguarda invece sulle altre osservazioni, mi sembra che siano stati accolti i suggerimenti che venivano dai soggetti che sono stati uditi nelle precedenti Commissioni.

Mi riservo anch'io eventualmente di poter, prima di approvare questo regolamento, verificare come diceva il consigliere Pastorino le disponibilità economiche e di personale che abbiamo per l'osservanza, rispetto ed applicazione di questo regolamento.

Se eventualmente gli uffici in una prossima Commissione volessero venire a riferire quanto personale intendono trasferire dagli altri uffici al loro per poter giustamente fare questa cosa, io credo... sennò mi riservo di non andare in Commissione a valutare e votare questo regolamento.

Perché è chiaro che ogni regolamento, io mi sono dato questa impostazione, deve seguire ripeto un Assessore Lanzone al personale che viene qua e ci dice che intenzioni ha, sennò andremo in giro a dire che abbiamo fatto un regolamento, ma poi non abbiamo le persone per applicarlo. Quindi io glielo dico, Presidente, eventualmente mi riservo poi di non andare in Consiglio subito con questa proposta, ma di ascoltare o dire all'assessore Lanzone se mi riferisce quanto personale ha intenzione di trasferire da alcuni uffici. Noi abbiamo fatto alcune proposte, per esempio, di personale che riteniamo possa essere utilizzato e quindi trasferito da un ufficio all'altro ed eventualmente... quindi poi incaricare eventualmente nuove figure responsabili o meglio in aggiunta per dividere quelle che già ci sono per poter assolutamente incidere in maniera formale, in maniera autentica su quello che è lo sport, sennò rischieremmo, ripeto, di fare qualcosa che è assolutamente inutile per il quale tanti di noi hanno lavorato. Ai cittadini come al solito diremo che scriviamo cose ma poi invece non le traduciamo in quella che è l'attività comune, quotidiana dello sport in generale. Quindi io chiedo ufficialmente al Presidente della Commissione di audire all'Assessore Lanzone, in qualità di assessore al personale, per capire eventualmente se all'applicazione precede un impegno suo di implementazione di personale.

CHESSA – PRESIDENTE

Per la prima domanda, che riguarda il Vicesindaco, do informazione che sta usufruendo del suo diritto di ferie, quindi non è presente per motivi personali.

Per quanto riguarda la seconda domanda, mi sembra eccessivo fare una Commissione per audire un Assessore su un tema solo. Può essere una cosa rivolta soggettivamente da lei stesso o dal Consigliere delegato all'Assessore Lanzone.

Do adesso la parola al consigliere De Pietro.

No, per il momento facciamo saltare De Pietro e diamo la parola al consigliere Vassallo. Prego.

VASSALLO - PD

Grazie, Presidente. Sono io che non ho capito e chiedo scusa ai colleghi che hanno capito, ma chiederei nella replica del Consigliere delegato, di articolare ulteriormente il ragionamento rispetto a questa proposta dei 15 punti sul CONI. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola di nuovo al consigliere Grillo.

GRILLO – PDL

Ancora una domanda. Lei, Consigliere, in sede di bilancio previsionale ha presentato l'emendamento sull'impiantistica sportiva che riguardava, adesso non ho il testo, però ne parleremo anche in occasione della pratica domani della prima variazione di bilancio, un emendamento che riguardava otto o dieci impianti sportivi, adesso non ho dietro l'emendamento, però domani sarà distribuito in Consiglio. Impegnava la Giunta ad attivare un mutuo, se non vado errato, attorno a 1.000.000 di euro o 2, quanto fosse...

Volevo chiedere alla Giunta se ha attivato le procedure ed a che punto siamo, perché visto che i colleghi parlano giustamente di finanziamenti, abbiamo la delibera del Consiglio Comunale, quindi informateci, se non oggi si aspetti che domani, tra le molte cose, solleverò o anche questa questione: sapere se le procedure sono state attivate.

Considerate che siamo ad agosto e quindi c'è il rischio che poi non si attivano, non si concretizzino gli impegni in quell'emendamento previsto.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Muscarà.

MUSCARÀ – M5S

Grazie, Presidente. Ho visto con piacere che sono state accolte alcune osservazioni che avevo fatto io, però dal testo, visto che è stato inserito, l'ha già fatto notare il collega Vassallo, è stata inserita la parte del punteggio aggiuntivo per quanto riguarda gli impianti richiesti dal CONI. Anch'io chiedo qualche delucidazione su questo, perché non mi è ben chiaro.

Una cosa però che è uscita all'ultima Commissione che abbiamo fatto, riguardo la fideiussione, perché mi sembra che alcuni impianti abbiano affermato in quest'aula qua, alcuni gestori di impianti, che all'atto della stipula del contratto di gestione dell'impianto gli era stata chiesta la fideiussione. Non mi risulta che questa cosa venga sempre chiesta, quindi mi chiedo: sarebbe il caso di inserirlo nel regolamento il fatto che nel momento in cui viene affidato l'impianto venga chiesta obbligatoriamente la fideiussione a tutti? Perché non sarebbe comunque corretto, com'è successo sinora, che alcuni

l'hanno dovuta fare ed altri no, quindi chiederei se è il caso di inserirlo per evitare che in futuro possano verificarsi casi del genere. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Vedo che è tornato il consigliere De Pietro, quindi gli do la parola.

DE PIETRO – M5S

Grazie, Presidente. La mia più che altro era una mozione d'ordine per avvisare il Consiglio che il documento con le modifiche del regolamento è contenuto con un titolo di nome di file che non c'entra niente con il contenuto.

Quindi se cortesemente potesse darne informazione al Consiglio, perché io ho avuto difficoltà e ho dovuto chiedere agli uffici e magari qualche altro Consigliere non riesce ad accedere.

CHESSA – PRESIDENTE

D'accordo. Do la parola alla consigliera Comparini.

COMPARINI – LISTA DORIA

Grazie, Presidente. Questa mattina mi gira così, scusate.

Volevo fare una considerazione sui regolamenti, non su questo regolamento in particolare, per dire che i regolamenti sono importanti di per sé, recepiscono bisogni nuovi e vanno incontro alle esigenze dei cittadini e della città, modificandosi via via nel tempo rispetto a quelle che sono le modifiche nella società, nel territorio e nelle cose stesse. Per questo motivo non mi sembra fondamentale che il regolamento venga preceduto da una messa a bilancio di denaro o di personale, certamente che queste due cose dovranno succedere per poterlo attuare.

Mentre l'attuazione dipende dalla contingenza di quello che c'è nelle casse del bilancio comunale, dare delle linee di indirizzo che di fatto sono quelle che presiedono ai regolamenti, significa avere un pensiero sulla città e sui bisogni dei cittadini. I regolamenti vetusti vanno modificati, vanno modificati periodicamente, vanno rilette periodicamente, uno per capire se sono ancora attuale, due per ricordarsi che contenevano delle indicazioni, delle linee alle quali ottemperare.

Se li si lasciano nel cassetto per anni ed anni a giacere come atti ormai abituali, non possono essere rinnovati neanche nella pratica, vengono utilizzati vecchi regolamenti per normare nuove cose, vengono utilizzati più per prassi che per lettura e chi li ha nel cassetto forse non li guarda più e chi li ha scritti è ormai lontano ed i cittadini che hanno bisogno delle cose che nei regolamenti vengono dette, si ritrovano di fronte a norme che riguardano principi e valori forse non più validi.

Quindi io penso che il regolamento, questo regolamento e tutti gli altri regolamenti che sono in discussione in questo momento, siano la risposta attuale di un'Amministrazione che riguarda e ripensa alla città e quindi debbano essere portati avanti e conclusi in un tempo ragionevole ed eventualmente modificati da chi verrà dopo, perché l'attualità dei regolamenti è fondamentale. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Adesso la parola ai Municipi. Prego, Farinelli.

FARINELLI – PRESIDENTE MUNICIPIO IX LEVANTE

Buongiorno a tutti. Questo regolamento è stato il regolamento più partecipato. Qui ci siamo trovati ad esprimere un parere, perché sin dall'inizio non è stato redatto dalla direzione dell'Assessorato ma sono stati coinvolti anche i Consiglieri Comunali ed anche i Presidenti o gli Assessori di Municipio, oltre che le società sportive.

Quindi c'è stata una discussione vera e credo che alla fine ne verrà fuori un regolamento sicuramente più aderente alla realtà.

Per quanto riguarda il giudizio che come Municipio Levante diamo su questo testo la cui ultima stesura l'abbiamo avuta questa mattina, è decisamente positivo. Condivido il suggerimento del consigliere Muscarà laddove chiede che venga fissata la fideiussione, che non venga lasciata alla discrezionalità dell'Assessorato, ma che in qualche modo venga normata, così come l'altro riferimento dei 15 punti che ci trova favorevoli a questa impostazione, perché tende a premiare la buona manutenzione rispetto al canone, però dev'essere meglio individuata, perché laddove parliamo di percentuale prima e poi di 15 punti poi direi che c'è un po' di confusione. Quindi sarebbe meglio parlare di percentuale, trasferire una percentuale, anziché 15 punti inserire una percentuale che premi i buoni gestori. Poi per quanto riguarda un aspetto, vorrei sottolineare all'articolo 2 comma 3, mi sembra, vado a vedere, dove si parla degli impianti sportivi pertinenti alle scuole; noi abbiamo il caso di un impianto sportivo che in realtà in Illo tempore l'Assessorato ha affidato direttamente a delle società sportive. Questa mi sembra una stortura che in qualche modo con il nuovo regolamento va sanata. Nulla questio che questa concessione vada a terminare regolamento, ma dopodiché occorre che l'impianto sportivo torni alla scuola che lo sub assegnerà in base alle proprie attività curriculari.

Per cui io proporrei, in coda all'articolo 2, comma 3, di inserire “difformi provvedimenti direttamente concessi alle società sportive sono decadute al termine della concessione medesima”. Perché non è in discussione il diritto delle società sportive di svolgere attività sportiva anche all'interno delle scuole, ma la scuola non si deve trovare ad essere ospite in casa propria, invece è la scuola che deve subconcedere, ovviamente con il consenso dell'Assessorato, l'impianto. Questo è tutto.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Presidente Farinelli. Do la parola al Presidente Morgante. Prego.

MORGANTE – PRESIDENTE MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE

Prima di tutto mi accodo a quanto diceva il Presidente Farinelli, questo regolamento è stato molto condiviso ed è stato elaborato anche con l'aiuto della consulta dello sport alla quale partecipano anche i Municipi.

Devo aggiungere però alcune osservazioni che dipendono da quello che è emerso dalla Commissione consiliare municipale che è stata poi recepita dal Consiglio di Municipio del Medio Levante in data primo marzo 2016. Sono state fatte delle osservazioni che vorrei reiterare, perché ho visto che nel testo non sono state prese in considerazione.

In generale il Consiglio ha valutato molto favorevolmente il trasferimento delle competenze in capo alle municipalità per ciò che concerne la gestione degli impianti sportivi di rilevanza municipale. Come è stato già detto si auspica che a ciò corrisponda anche un trasferimento di risorse in grado di gestire efficacemente le nuove deleghe. Ovviamente anche di risorse, se è possibile, umane. Ove non fosse possibile implementare l'organico di ciascun Municipio si propone la condivisione delle risorse tra Municipi continui.

In riferimento all'articolo 4, dove si parla di impianti di interesse municipale, si propone di variare l'attuale comma 2 da così, rileggo il testo come ci era stato consegnato che comunque non penso che sia stato variato nell'ultima stesura: “Gli impianti di interesse municipale sono affidati in

gestione dal Municipio competente per territorio, attraverso le modalità previste dal presente regolamento. Al Municipio compete anche la gestione dei rapporti contrattuali, sempre secondo le modalità stabilite dal presente regolamento. È fatta salva la supervisione della direzione competente al fine dell'armonizzazione e degli affidamenti municipali”.

Questo dovrebbe essere il testo così come è adesso.

La proposta è la seguente: “Gli impianti di interesse municipale sono affidati in gestione dal Municipio competente per territorio, attraverso le modalità previste dal presente regolamento” così come si diceva già nel testo, con questa nuova aggiunta: “La direzione sport, pariteticamente al Municipio la stipula dei rapporti contrattuali”.

Quindi una richiesta di una stipula condivisa Direzione sport e Municipio.

Tale scelta facilita le società alle quali vengono affidati gli impianti di interesse di più Municipi, perché capita anche questo, di avere degli impianti che pur essendo di interesse municipale, hanno una rilevanza per più Municipi, soprattutto Municipi contigui.

In riferimento all'articolo 7, tra i criteri di valutazione delle offerte, si propone l'inserimento dell'impegno a realizzare le opere necessarie per l'eventuale ottenimento di altri atti autorizzativi necessari per l'esercizio dell'attività stessa. Ad esempio l'affidatario si impegna a realizzare le opere necessarie all'ottenimento dell'agibilità di un impianto.

Questo potrebbe essere un elemento da valutare positivamente in sede di valutazione delle offerte. In riferimento agli articoli 1 e 11 si auspica che il principio di universalità dell'accesso agli impianti, sancito dall'articolo 1 possa sovrintendere anche i contratti stipulati secondo l'articolo 11, project financing, concessione di costruzione eccetera.

In riferimento all'articolo 10 si suggerisce che nel momento della definizione delle tariffe la Giunta comunale acquisisca il parere del gestore degli impianti sportivi. Questo credo che sia importante. È un'osservazione che è emersa, poi vedremo se è possibile accoglierla o meno, però è emersa dalla discussione, quindi era importante ripeterla.

In riferimento all'articolo 22, lettera D, quando si parla di morosità. La semplice dizione di morosità, che comporta la decadenza, pare troppo generica. Occorrerebbe dettagliare quali ipotesi di morosità importino l'avvio delle procedure di cui all'articolo 22, ove interpretata letteralmente in caso di rate mensili anche al mancato pagamento di una sola rata darebbe luogo alla grave sanzione della decadenza. Questo pare in contrasto con il dichiarato fine di raggiungere un sistema flessibile.

Giusto in una situazione di limatura di un regolamento, sarebbe opportuno anche definire questo aspetto. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Presidente Morgante. Adesso la parola al Vicepresidente Costa. Prego.

COSTA – VICEPRESIDENTE MUNICIPIO V VALPOLCEVERA

Buongiorno a tutti. Grazie. Noi come Municipio avevamo esaminato sia in Terza Commissione, sia poi portato in Consiglio ed approvato all'unanimità tutto il regolamento.

Noi avevamo chiesto un'osservazione riguardante l'articolo 9. Avevamo chiesto anche la volta precedente, all'articolo 9, comma 4, di aggiungere la seguente motivazione: “Concessione in comodato d'uso gratuito di impianti privi di rilevanza economica in quartieri caratterizzati da forte disagio sociale, carenza di servizi e forte incidenza di edilizia residenziale popolare ad associazioni concessionarie che garantiscano la valorizzazione del patrimonio pubblico e che presentino progetti di attività gratuite di impegno economico, rivolte in particolare a soggetti fragili del territorio”.

Questo riguarda praticamente il quartiere di Begato. Noi abbiamo una palestra, a Pala Diamante, che se dovessimo farla pagare, questa palestra verrebbe chiusa. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Consigliere De Pietro, vuole la parola? Prego.

DE PIETRO – M5S

Sì, grazie. Mi riferivo ad una domanda che io avevo fatto la scorsa Commissione per la quale non mi ricordo di aver sentito risposta, era una domanda indirizzata più che altro agli uffici della Segreteria, ma ora la rivolgo al Consigliere delegato: se fosse possibile inserire una regola per cui ci sia una limitazione al numero degli impianti gestiti da un unico gestore, questo per evitare le concentrazioni. Credo che dovrebbe essere importante eventualmente inserire questa cosa nel regolamento, se questo fosse possibile.

Ovviamente non ho ancora presentato un emendamento perché ero in attesa della risposta di costituzionalità o legittimità della richiesta.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. La parola alla consigliera Lodi.

LODI – PD

Due cose, una la valutazione in termini di concessione del valore che mi pareva nella richiesta dei vari enti fosse quella che non fosse veramente nella valutazione oggettiva dell'immobile, ma obiettiva rispetto all'osservazione dello stato dell'impianto. Qui dice, quando c'è la valutazione... perché avevamo detto: "Ci sono degli impianti che possono avere sulla carta un certo tipo di valore, però poi di fatto hanno mille lavori da fare, sono messi male eccetera" ed invece un altro era quello di valutare lo stato e quindi mettere già in termini di concessione la previsione che la società che poi lo avrà in concessione dovrà fare delle opere.

Ora non so se nella terminologia che c'è scritta rispetto alle modalità di valutazione per come è scritta vuol dire questo, perché magari in realtà si dice: "Il canone è relativo ad ogni singolo impianto sportivo è determinato con perizia di stima..." scusate, articolo 9, Canone, dice: "Il canone relativo ad ogni singolo impianto sportivo è determinato con perizia di stima da parte del competente ufficio tecnico del Comune".

Chiedo se la stima viene data in base a una valutazione complessiva anche dello stato dell'immobile oppure una stima legata a dati sulla carta dell'immobile stesso? Questo volevo un po' precisare, perché la prima versione o comunque nella prima interpretazione la stima era quella che risultava agli atti, nel senso che vent'anni fa quel campo valeva tot. È chiaro che dopo vent'anni immaginiamo che non varrà più quello. Questo volevo capire un po' o se eventualmente si poteva in una versione del Consiglio un po' meglio specificare questo aspetto perché è un po' ambiguo secondo me.

Poi la seconda cosa era relativa al fatto che si era detto "massimo trent'anni" "eventuali investimenti" "la richiesta dei gestori era se io in cinque anni faccio l'investimento, però ho il massimale di trent'anni, quell'investimento lì in qualche modo sono obbligato a non farlo perché so che ad un certo punto il mio massimale è questo e non è detto che potrò... allora tendo a non investire". Invece la richiesta era: "Io investo e eventualmente poi non sono di nuovo io il concessionario, chi prende in concessione successivamente, avendo visto che i lavori fatti prima sono all'interno della necessità dell'impianto con l'Amministrazione, si prende il debito" cioè non se lo tiene dietro il Presidente che pur non avendo più la concessione si tiene il debito, perché il debito viene messo su un tot di anni e quindi...

Però io qui non lo vedo, non mi pare che questa cosa qua sia stata accolta, quindi volevo capire se era stata fatta una valutazione e quindi non era stata accolta perché e per quali motivazioni, perché invece ritengo che uno, ad otto anni dalla scadenza può decidere anche di investire dicendo: “Io ho bisogno di fare questo investimento per dieci anni, quindici, se mi scade però e non mi viene ridato non lo faccio sennò me lo devo accollare io”.

Quindi volevo capire, perché non lo vedo, se questo aspetto è stato accolto.

Sono un po' perplessa sul 3 ter dell'articolo 7, devo dire la verità, benissimo il 3 bis perché ne avevamo discusso quindi mi pareva che importantissima fosse anche una valutazione premiale e la cura di chi aveva gestito prima. Questa cosa dice: “La richiesta di concessione sarà addirittura effettuata dal CONI”. Mi pare che nella libertà, dato o che non esiste un obbligo di appartenenza questa premialità non capisco... A) non capisco cosa voglia dire, nel senso che il CONI diventa... banalmente c'è un impianto sportivo a Bolzaneto ed allora la domanda se la fa il CONI, ma il CONI fa l'intermediario di una domanda ma fa solo l'aspetto del presentare la domanda, ma il concessionario è sempre l'associazione sportiva oppure... cioè si mettono questi enti a fare una sorta di segretariato oppure sono loro che chiedono la gestione del campo... dato che non l'avevo intravisto nelle discussioni né delle proposte, probabilmente l'avrà proposto il CONI, perché io non l'ho intravisto, volevo capire che cosa vuol dire, perché fino ad adesso un'associazione sportiva presenta la domanda che sia iscritta al CONI, che sia iscritta alla UISP, poi ho la valutazione di questa attività sia del CONI che quella UISP e di altri enti di promozione, è importante perché sicuramente sostiene l'attività eccetera, però non è mai stata né... è un valore aggiunto che però non riesco a comprendere perché questo valore aggiunto si traduce in 15 punti in più.

Volevo capire come l'Assessorato aveva pensato di... perché sennò allora io in un regolamento sarei anche un pochino più chiara, proprio per evitare male interpretazioni o se l'avete già immaginato.

Poi direi che per ora basta, poi magari nella riletture... grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Concedo di nuovo la parola al consigliere Grillo.

GRILLO - PDL

In tutti i casi non supererò nei tre interventi, dieci minuti.

Ringrazio i Municipi che hanno esaminato attentamente il regolamento e che nel merito hanno formulato delle proposte. Però, Presidenti presenti, non tutti i Municipi sono entrati nel merito di questo regolamento. Volevo ricordare a lei Presidente ed alla Giunta che il Municipio Val Bisagno non esprime mai nessun parere, nessun provvedimento da parte della Giunta a loro inviato e previsto nel regolamento. Approva i provvedimenti della Giunta, in questo caso il regolamento, però non esprime opinioni.

Nel Municipio Val Bisagno insiste l'impianto di via Fratelli Cervi, esiste l'impianto sportivo abbandonato in prossimità dell'edificio abbandonato di viale Bracelli, esistono i mini impianti sportivi all'interno dei giardini Lamboglia e potrei continuare.

Questo l'ho dichiarato perché voglio che resti agli atti della Commissione e del Consiglio, ma di questo ne parleremo anche nelle prossime settimane.

Invece, Consigliere delegato, abbiamo letto, almeno io ho letto in questi giorni, che lo stadio Ferraris sarebbe stato affidato o stanno perfezionandosi gli atti, al Genoa ed al Sampdoria. Com'è possibile fare un affidamento gestionale senza informare il Consiglio Comunale? I rapporti che si erano instaurati con l'attuale gestione, chiamiamola vecchia stadio? È possibile capire come si chiude la partita con chi ha gestito lo stadio fino ad oggi ed a quali condizioni viene affidata al Genoa ed a Sampdoria la gestione dello stadio?

È spontaneo che lo chieda, anche perché nel merito in passato ed anche con il bilancio previsionale avevamo un ordine del giorno approvato da parte del Consiglio Comunale che chiedeva nel dettaglio notizie in merito. Quindi giovedì probabilmente sarà l'ultima seduta consiliare, i Consiglieri Comunali si ritroveranno a settembre con l'inizio del campionato con una nuova gestione senza che il Consiglio Comunale sia stato informato.

Cercate di provvedere entro giovedì e di fornire un'informativa al Consiglio Comunale.

CHessa - PRESIDENTE

La parola al consigliere Gioia.

GIOIA - UDC

Io due riflessioni vorrei portare rispetto alla complessità del regolamento.

Una relativa all'articolo 2, quindi alla classificazione ed alla modalità di utilizzo degli impianti sportivi comunali e l'altro per quanto riguarda la durata della concessione.

Il ragionamento che noto, nella complessità di questo regolamento è che ogni qualvolta si decide o è la Giunta Comunale o il dirigente sentito il parere del Municipio. Non si va oltre a queste tre figure professionali, senza tenere in considerazione il Consiglio Comunale che viene svuotato dei suoi poteri delegittimando chi rappresenta l'intera città.

Quindi nell'articolo 2, quando si fa la classificazione tra cittadini e municipale, d'accordo la valenza naturalmente che il provvedimento viene dalla Giunta Comunale, d'accordo che si sente anche il parere del Municipio dove l'impianto insiste, ma non si sa mai e non si può chiedere mai il parere a chi rappresenta la complessità e la totalità di tutti i cittadini di Genova. È vero che è importante sentire il parere di quel Municipio dove naturalmente l'impianto è collocato, ma ci potrebbero essere e ci sono a Genova degli impianti la cui valenza non è soltanto legata al singolo Municipio che rappresenta una porzione soltanto di un territorio, ma alla piscina della Sciorba ci va gente quasi da tutta Genova che si sposta per andare a quell'impianto. La complessità dello stesso impianto credo che debba essere sottoposto alla valutazione dell'organo preposto a legittimare la Giunta che agisce, perché la Giunta è legittimata dal voto che gli dà la sua maggioranza, ma la maggioranza glielo dà attraverso un parere che gli dà il Consiglio.

Vedo che in tutti i regolamenti, questo è proprio un indirizzo, probabilmente si ha paura di essere sottoposti sempre al giudizio dell'assemblea consiliare, non si va mai alla ricerca di avere il Consiglio... o almeno sentito anche il parere... non deve essere per forza un valore vincolante, ma almeno sentito il parere di chi è espressione di tutta la città.

Quindi io direi, come ci sono tutte le varie figure istituzionali, credo che sia giunto anche sentito il parere quanto meno del Consiglio Comunale rispetto alla complessità degli impianti.

Per quanto riguarda invece l'altro aspetto, la durata della concessione. Il si parla dai cinque ai venti anni fino ad arrivare ad un massimo di trent'anni. Non ho compreso che cosa fa il Comune rispetto... perché il regolamento nel momento in cui viene applicato o viene votato quando sarà prossimamente poi inizia da quel momento ad avere la sua validità giuridica. La maggior parte degli impianti della città di Genova non è che sono in vacatio oppure non sono gestiti da società, sono gestiti da società che già da anni gestiscono questi impianti.

Il Comune ha fatto una valutazione rispetto a chi già gestisce degli impianti da cinque anni, da dieci anni, da venti anni. In quegli anni in cui una società, la società X o Y, la società Gioia che gestisce l'impianto della Sciorba e lo gestisce già da dieci anni o da quindici anni, quando partirà il nuovo regolamento, la durata della concessione, come viene calcolata? Quindici anni? Vent'anni? Un massimo di trent'anni? Tenendo in considerazione già il fatto che la società Gioia gestisce questa convenzione da illo tempore, quindi da dieci anni, da quindici anni, oppure quindi gli restano soltanto per arrivare al massimo dei trent'anni. Questo mi farebbe piacere comprendere. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola di nuovo al consigliere Pastorino.

PASTORINO - FDS

Grazie, Presidente. Io mi permetto di andare un attimo fuori tema, ma non proprio fuori tema, nel senso che la sollecitazione e le domande che ha portato il consigliere Grillo sulla gestione dello stadio Ferraris è molto collegata a questo anche perché visto che vogliamo partire con il piede giusto con questo nuovo regolamento che è un capolavoro di partecipazione e di lavoro di due anni e mezzo eccetera eccetera, sarebbe importante capire a che punto siamo invece con la gestione del Ferraris. A quanto ne so io le due società sportive sono gravemente indebitate anche con la gestione di Millennium Stadio o come si chiama.

Siccome sono indebitate così tanto si è pensato di trattarle con i guanti bianchi e farle entrare nella società con la speranza che paghino finalmente quello che devono. Io penso che il Consiglio Comunale su questa vicenda, come bene ha detto il consigliere Grillo, debba essere informato di questa vicenda per capire e giudicare se è stato fatto un lavoro di giustizia, perché bisogna usare la parola, o se invece – come al solito – siccome le due grandi squadre che riescono a stare in serie A bisogna trattarle che non paghino l'affitto.

Quindi al Consigliere delegato che naturalmente non ha nessuna responsabilità in questa vicenda, ma che insieme al Vicesindaco Bernini gestiscono questa partita, sarebbe opportuno che informassero il Consiglio Comunale di questa vicenda, prima naturalmente di partire ed è l'unico modo per partire con il piede giusto, mettere a posto le cose del passato e poi partire con il nuovo regolamento. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola di nuovo al consigliere De Pietro.

DE PIETRO – M5S

Grazie. Stavo giusto riguardando le note della precedente riunione e confrontandole con la nuova forma del regolamento. C'era una nota che io avevo preso sull'articolo 3 comma 3 delle verifiche biennali, dove avevamo proposto che le verifiche fossero fatte secondo il cronoprogramma degli interventi di manutenzione gli adempimenti contrattuali previsti e successivamente al completamento degli interventi, almeno biennali.

Questo per fare in modo che il Comune segua in modo attento e prevedibile in termini di tempo, quindi programmabili, i controlli su quello che è lo start up della concessione. Credo che possa essere di interesse sia per il Comune perché permette di mettere a calendario e visita gli impianti, quindi anche di valutare eventualmente le risorse tecniche necessarie per fare questi controlli sia nei confronti del concessionario il quale sa di essere controllato ed al tempo stesso ottiene lungo la strada degli okay oppure delle correzioni che gli permettono di capire se sta operando correttamente secondo quelle che erano le richieste contrattuali del Comune.

Poi c'era un'altra nota che riguardava l'informazione ai cittadini, cioè il fatto che sarebbe utile inserire all'interno degli impianti delle informazioni, una targa, con tutti i dati in cui i cittadini che frequentano l'impianto abbiano informazione su a chi rivolgersi in Comune per eventuali segnalazioni. Io ad esempio proponevo che ogni impianto abbia una sua mail gestita dal Comune, di modo che io scrivo a, me ne viene in mente uno che è sotto casa mia, Villa Gentile @ Comune.Genova.it e so che un tecnico in Comune leggerà le cose che riguardano quell'impianto. Potrebbe essere utile anche per mettere un po' in ordine la gestione degli impianti sportivi che mi sembra che dal punto di vista dell'organizzazione dell'ufficio sia un po' disordinata.

Poi ce n'era un'altra che riguardava le durate, cioè l'articolo 8...

Scusate, intanto il registro di manutenzione che avevamo proposto di rendere digitale ma non nel senso di un foglio excel nella directory di un dirigente ma on line, che sia possibile visionarla on line anche per i Consiglieri, che sia una roba fatta veramente web 2.0, non elefante 1.1.

Poi c'era un'altra cosa che riguardava quello che è un po' il punto critico secondo me di questo regolamento, che è l'articolo 8, il comma 2 ed il comma 3, in cui noi avevamo chiesto al comma 3 che la determinazione dirigenziale necessaria perché dal punto di vista amministrativo poi la messa in opera di un prolungamento derivante dal contratto ovviamente deve transitare attraverso una determina dirigenziale che però fosse sentito il parere del Consiglio Comunale, cioè avevamo proposto che tutto ciò che riguarda le variazioni contrattuali passassero al Consiglio Comunale. Questo anche l'avevamo detto perché c'è ormai una direzione generale a livello governativo per quello che riguarda l'anticorruzione, per cui tutte queste variazioni contrattuali che possono essere messe in atto, chiusa la porta di un ufficio sono viste molto male, per cui sarebbe molto bene invece che queste cose siano rese le più pubbliche possibili anche per... considerato che comunque tutte queste variazioni contrattuali andrebbero comunque d'ora in poi segnalate all'anticorruzione e quindi forse sarebbe il caso che passassero dal Consiglio Comunale anche per sgravare gli uffici di una responsabilità politica che non gli compete.

CHESSA – PRESIDENTE

Credo sia esaurita la prima serie delle domande, quindi do la parola al Consigliere delegato Anzalone. Prego.

ANZALONE – CONSIGLIERE DELEGATO “Rapporti con il Mondo Sportivo – Eventi”

Grazie, Presidente. Grazie, colleghi per gli ulteriori elementi che sicuramente porteranno ulteriore arricchimento a questo regolamento. Vado con ordine.

Collega Grillo, gli emendamenti me li hanno consegnati stamani, in pochi giorni le comunicherò quali saranno accolti e quelli parzialmente accolti e le motivazioni e quant'altro.

Sul milione e 200.000 euro sono già mutuati, quindi sono già in disponibilità dell'ente ed inizieranno adesso gli uffici a fare il sopralluogo degli impianti, tutti in priorità, ma tutti quelli che necessitano di alcuni interventi... sì, i soldi sono già disponibili da parte dell'ente per poter effettuare gli interventi, solo che necessita di progetti preliminari, definitivi e poi bandi di gara per l'esecuzione degli interventi. Si spera che entro la fine di questo ciclo amministrativo alcuni interventi vengano effettuati. Quindi 1.200.000 sono già a disposizione e verranno spesi in tempi brevi.

Collega Pastorino ha ragione nel senso che il regolamento determina solamente delle linee guida e quello che tutti i colleghi hanno sollevato oggi, con sfumature diverse, è vero. I regolamenti che vengono approvati da questo Consiglio necessitano, poiché in qualche maniera vengono verificati, monitorati, attuati e soprattutto controllati. Per la direzione dello sport in questo momento posso darle solo questo dato, vi è un dirigente alla direzione Patrimonio sport che è dedicato all'impiantistica sportiva e due geometra che in qualche maniera collaborano con il dirigente per effettuare tutte le attività amministrative e tecniche che necessita sia da parte dell'ente, sia da parte di concessionari che in qualche maniera sollecitano e chiedono ulteriori collaborazioni.

Quindi sarebbe opportuno che, spero in un prossimo futuro abbastanza breve, venisse ricreata una struttura più funzionale possibile, perché poi quello che alcuni colleghi determinavano oggi è che spesso il concessionario o anche il cittadino ha necessità di risposte che tardano ad arrivare e questa direzione deve per forza collaborare strettamente con le nuove direzioni tecniche dei nuovi municipi, perché poi gli impianti di interesse municipale che vengono seguiti di pari passo dal Municipio alcune

volte necessitano di un supporto ulteriore da parte della direzione e sarebbe bello avere in qualche maniera degli uffici dedicati solamente a questo.

Si parla di 109 impianti nella nostra città, alcuni di interesse municipale, altri di interesse cittadino e poi alcuni impianti che tutti conoscono che anche se sono di interesse municipale vengono fruiti da tutta la città.

Quindi sì, sono d'accordo con voi ed il fatto che all'interno del regolamento abbiamo voluto rimarcare all'articolo 3 con quello che era stato già proposto nell'ultima Commissione e rafforzare... avete visto l'abbiamo evidenziato in nero, abbiamo aggiunto questa frase qua: "Che sarà dotato di personale adeguato per le verifiche ed i controlli previsti per numero e competenze" è rafforzativo. Poi è logico che come aveva ricordato qualche Consigliere, sarà l'Assessore al personale che all'interno andrà ad individuare le figure professionali e tecniche da destinare a questo compito. Quindi sono d'accordo con loro che hanno proposto di fare una Commissione specifica con l'Assessore al personale per parlare non solo in questo caso di sport, ma di tutti i regolamenti che bene o male necessitano di essere seguiti. Sennò potrebbe rimanere solamente una carta ed un ulteriore regolamento che non troverebbe poi nessuna corrispondenza.

Quindi sono assolutamente d'accordo con voi.

Articolo 3 ter ed articolo 7. Perché è stato inserito il CONI. Nella premessa del regolamento, ma già dal precedente, nell'affidamento degli impianti sportivi erano state scelte delle indicazioni ed erano stati scelti ed indicati questi soggetti. Al primo punto società ed associazioni sportive dilettantistiche. Dopodiché enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali.

Voi sapete che il CONI ed adesso anche il CIP, è l'ente che si occupa della promozione sportiva a livello nazionale soprattutto sul ramo olimpionico e quindi con tutti i soggetti e le Federazioni. Le Federazioni si occupano della parte agonistica e quindi per coloro che partecipano alle gare a livello non solo locale, ma a livello regionale e nazionale ed in questo caso a breve avremo le Olimpiadi e quindi a livello internazionale. Poi ci sono gli enti di promozione sportiva che si occupano solamente dell'attività dilettantistica.

Le società sportive sono semplicemente associazioni non a fine di lucro, con persona giuridica o senza personalità giuridica. In questo caso perché abbiamo specificato che il CONI o il CIP o le Federazioni possono chiedere e gli vengono dati 15 punti? Perché il CONI, già da legge nazionale, può arrogarsi a sé qualunque impianto sportivo, senza passare dal regolamento. È il caso del Carlini. Voi conoscete il Carlini come un impianto importante della nostra città, dove ci sono il rugby ed altre discipline sportive. Non è stato assegnato attraverso un bando pubblico, perché l'Università di Genova, ente pubblico, ha chiesto semplicemente di poterlo gestire e ci sono delle leggi nazionali che prevedono questo affidamento senza passare da questo regolamento.

Valetta Cambiaso era fino ad ieri gestita dalla Federazione, ma non c'è mai stato un bando, perché le Federazioni basta che fanno una richiesta ufficiale ad oggi, a norma nazionale, possono prendersi l'impianto per fare delle discipline. Allora i 15 punti è limitativo, nel senso che abbiamo detto che se qualora il CONI o le Federazioni... intanto partecipano ad un bando, cioè chiediamo loro di partecipare ad un bando se vogliono quell'impianto, cosa che fino ad oggi non è così.

Se questa valutazione per il Consiglio potesse essere ambigua o non chiara si può anche tranquillamente levare. È semplicemente che attualmente il CONI e le Federazioni possono prendersi gli impianti senza passare attraverso un regolamento. Facendo così l'Amministrazione riesce ad essere coinvolta in questa cosa qua. Sono 15 punti discrezionali, noi li abbiamo inseriti nei punti discrezionali dove abbiamo 30 punti. L'ente ha 30 punti di discrezionalità e 15 punti sono stati dati al concessionario che ha lavorato bene, com'era nata la discussione all'interno della Sala Consiliare, cioè al concessionario o gestore che ha gestito bene l'impianto gli vengono riconosciuti 15 punti ed in questo caso venivano riconosciuti 15 punti se il CONI o le Federazione o gli enti chiedessero la gestione di un impianto sportivo.

Questo era tanto per inserirli dentro al regolamento. Se ritenete che questi 15 punti possono essere lasciati, bene, ma se ritenete che questo possa creare della confusione, li possiamo anche levare, non c'è nessun problema. È una cosa di trasparenza, massima trasparenza, almeno se chiedono

un impianto, se la Federazione di Tennis vuole Valletta Cambiaso lo chiede e gli possono essere riconosciuti..... No, però se lo mettiamo dentro al regolamento, gli diciamo: “C’è un regolamento del Comune e partecipa anche te con un avviso”. Il fatto che noi lo prevediamo dentro un regolamento è un rafforzativo.

Per esempio se il CONI decide che Villa Gentile deve tornare ad essere un impianto di interesse nazionale, loro di imperio lo possono fare. La legge nazionale lo prevede. Ripeto, il Carlini, l’Università ha scritto e se lo sono presi. È sempre all’interno delle regole. Secondo me mettendo 15 punti in questo momento qua gli possiamo dire: “Per qualunque cosa passate dal bando”. Se voi ritenete che questa cosa qua sia da tralasciare, da depennare, che sia giusto lasciare la legge nazionale, la possiamo anche lasciare, tanto da questo lato qua non c’è nessun tipo di problema.

Dici per una Commissione con l’Assessore al Personale.

Limitazione ad un unico gestore. Collega De Pietro, non si può fare. Abbiamo chiesto al Segretario Generale, non si può fare e la conforto nel senso che una società sportiva dilettantistica denominata X da tre soggetti ne possono creare un’altra... cioè il problema di limitare un unico soggetto è difficilissimo nel campo delle società sportive dilettantistiche, perché molti soggetti, se uno va attentamente a guardare, solo all’interno di altre società sportive. Ma comunque il Segretario Generale ha detto che non esiste limite. Uno, per assurdo, se fa un concorso, partecipa e se vince perché è bravo, è competente, ha le risorse, non lo si può limitare.

Registro delle manutenzioni è già previsto. Lei dice di metterlo on line da parte del concessionario però, che sia il concessionario che lo mette on line..... sul sito del Comune.....non so... verifico.

Vassallo mi chiedeva sul CONI. In pratica la norma è così, era un modo per...

Muscarà la fideiussione. La fideiussione, collega Muscarà, è chiesta semplicemente per quelle società che prevedono degli investimenti superiori a 100.000 euro, cioè degli impegni economici importanti. Se un concessionario partecipa e deve ripristinare gli spogliatoi, non si può chiedere una polizza fideiussoria su un investimento che non c’è. Le polizze fideiussorie vengono chieste sugli investimenti che verranno effettuati dal concessionario nei cinque, dieci, quindici anni dalla durata della concessione. L’ente si tutela dicendo: “Te hai detto che fai un milione di interventi e mi fai una polizza che se non li fai per qualche motivo...” cioè se tu vinci una gara dicendo che fai un milione di lavori e poi non li fai, è giusto che l’ente si tuteli, perché sennò... se invece vinci la concessione perché hai detto che davi il bianco agli spogliatoi, una polizza fideiussoria non avrebbe senso.

Il Presidente Morgante diceva sul trasferimento delle risorse. Sarebbe utile e necessario, nel senso che se vengono assegnati di competenza del Municipio degli impianti municipali e poi vengono gestiti, controllati, viene fatto il bando, c’è il tecnico che collabora con la società, sarebbe giusto che anche in questa riorganizzazione delle strutture al personale del Municipio venga dato, ma in questo momento giusto per confortarvi neanche la direzione allo sport ha tutto questo personale che sarebbe necessario avere.

Sul canone chiedeva la consigliera Lodi. La stima viene fatta facendo un sopralluogo sul bene in essere, attuale, non su quello che era precedente. Assolutamente quando viene fatta la stima del canone viene fatto un sopralluogo, vengono verificate anche le migliorie che può aver fatto il concessionario o gestore e viene fatto un calcolo puramente matematico con gli abbattimenti previsti per legge, perché gli impianti a fini associativi godono di abbattimenti del canone abbastanza importanti.

Prolungamento sulla nuova concessione. Gli impianti in essere, una volta approvato il regolamento, avranno la durata che aveva la loro stipula rientrando comunque all’interno del regolamento. Quindi se un concessionario aveva vinto il bando di gara della durata di quindici anni, è logico che può vedersi prolungata la concessione, a seguito di migliorie, sempre partendo dai quindici anni, non è che sono quindici più trenta, comunque sia rimane nell’arco temporale del massimo dei trent’anni. Se c’è un impianto che è stato avuto per trent’anni, non è che per altri trent’anni avrà la concessione. Ci sarà la gara e poi chi vincerà lo si vedrà. Se invece lo ha avuto per vent’anni per assurdo gli si può, a seguito di interventi, vedersi riconoscere altri dieci anni.

È già previsto dal regolamento che coloro che effettuano negli ultimi anni dei lavori, devono chiedere l'autorizzazione alla direzione sport. Perché? Se gli mancano due anni ed effettuano un intervento significativo da 200 – 300 mila euro, la direzione sport, se li autorizza, in quel caso lì, gli dovrà dare l'opportunità, se è nei vent'anni o entro i vent'anni di portare a trent'anni la durata della concessione. Se fosse per assurdo nell'esempio di un concessionario che arriverà a vent'otto anni di concessione, durata massima trent'anni, in quel caso la direzione sport non glielo concederà di fare i 300.000 euro di lavoro se non a suo rischio, perché dopo i trent'anni verrà fatta la gara come prevede il regolamento. Se fosse invece diciotto anni, ventuno anni viene autorizzato? Sì. Viene quantificato? Sì. C'è un calcolo matematico e diranno: "Bene, per questi lavori hai due anni, tre anni, dieci anni, quindici anni di proroga". Se invece in quel caso li scade la concessione e sa il concessionario che va a rischio, possono aver concordato che parte del mutuo chi subentrerà se lo accollerà, ma questa è una trattativa tra il concessionario e la direzione che deve autorizzare i lavori non in automatico, senno sarebbe un po'... invece c'è un'autorizzazione da parte della direzione a dirti: "Sì, fai quei lavori e c'è il prolungamento" oppure "No, non fare quei lavori, perché..." oppure: "Falli a tuo rischio" oppure se sono importi che possono rientrare anche in sei mesi, anno o due anni, si può mettere una clausola nel bando che chi subentrerà avrà ancora da pagare sei mesi, un anno, due anni di mutuo per interventi, migliorie effettuate, però due anni prima, perché se fosse un mutuo fatto dieci anni prima già dovrebbe avere completato il rientro della spesa.

Non so se sono riuscito ad essere chiaro.

Samp e Genoa. Sono d'accordo con i colleghi che l'hanno proposto, è necessario venire in aula e parlare di che cosa si sta verificando con le due società e con il soggetto che attualmente ha in concessione lo stadio, perché non sono i due club che hanno la concessione. C'è la società Stadio che ha una concessione in essere, ci sono dei debiti che i due club hanno con questa società. Io ho letto, come avete letto voi dai giornali, ormai è da un anno, vi ricordate che l'anno scorso proprio di questi tempi si parlava che a giorni si firmava questo cambio di concessione, di marcia, che i due club si volevano assumere l'onere della gestione diretta. Ma se ne parla dal 2009. Siamo arrivati nel 2016 ed ancora è un po' tutto ancora sui generi, nel senso che ancora non c'è nulla di ufficiale.

Concordo con voi di convocare una Commissione consiliare appena si ha qualche dato certo. Di invitare in qual caso il Vicesindaco che ha la delega sul Ferraris e vediamo esattamente come stanno le cose, perché è certo che se i debiti dovessero continuare è normale che in base a questo regolamento e comunque ad una buona amministrazione, bisogna intervenire. Non si possono continuare ad accumulare debiti e poi ci sono società sportive che non hanno magari i soldi per poter fare alcune attività.

Non c'è Bernini, è andato in ferie. Il Vicesindaco è andato in ferie.

Tanto, consigliere Grillo, penso che in una settimana non succeda nulla, a naso non penso che...

Consigliere Gioia, durata delle concessioni. La durata delle concessioni massimo sono trent'anni, ma dall'ultimo contratto, nel senso che io vinco questo impianto oggi, io massimo da oggi in poi posso averlo per trent'anni. Se la concessione mi viene data da adesso per quindici anni, comunque io posso rimanere all'interno di quell'impianto, se eseguirò degli interventi, se farò delle migliorie, se sarò autorizzato a fare qualche cosa, fino ad un massimo di trent'anni.

È logico che chi ha già superato i trent'anni deve per forza passare attraverso un bando pubblico, però se ha fatto bene, come avete proposto poi, al concessionario vengono riconosciuti 15 punti. Ci sono concessionari che hanno abbandonato gli impianti, li hanno lasciati in completo stato di degrado e quindi anche con debiti. Ce ne sono!

Scusate se ho saltato qualche risposta, ma mi pare di averle soddisfatte tutte.

Ecco, una cosa che mi sono dimenticato di dirvi. Abbiamo accolto la richiesta ed all'interno dell'articolo 9, vi ricordate che c'erano state delle proposte di alcuni Presidenti di riconoscere un abbattimento del canone, oltre che per le attività sportive, per le attività scolastiche, per le attività di concerto con i servizi sociali abbiamo inserito anche questa proposta nell'articolo 9. Abbiamo inserito: "Sarà applicata una riduzione del 20% del canone per attività scolastiche o di concerto con i

servizi sociali” che se non sbaglio era una proposta nata all’ultima Commissione da alcuni concessionari, da alcuni Consiglieri.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere delegato. La parola per un secondo turno di domande. Prego, consigliere Villa.

VILLA – PD

Intanto ringrazio il Consigliere delegato della conferma di poter fare eventualmente una Commissione dove possa parlare con l’Assessore al Personale su tutti i regolamenti. Credo che questo fosse assolutamente sottinteso e ben venga.

Quindi invito eventualmente il Presidente e se così non fosse chiedo di mettere in votazione eventualmente oggi questa proposta.

Seconda cosa, è inutile ripeto..... sì, sì, su temi generali, chiaramente, perché sennò sarebbe inutile, perché quando parliamo di Movida poi non riusciamo e vediamo lo scempio che c’è nel centro storico, tant’è che ogni volta che parliamo di un qualsiasi regolamento poi abbiamo il personale, i soldi per poterlo applicare ed è inutile andare in giro, almeno io, non so lei, Presidente, ma ai cittadini che poi questi regolamenti si riescono a meno a rispettare.

Invece per quanto riguarda invece sempre il 3 ter, volevo chiedere se i soggetti erano stati sentiti su questo tema, perché in consulta dello sport ciò non era avvenuto o almeno erano presenti, ma non ne avevano mai parlato. Sono d’accordo con lei che se replica qualcosa già di esistente, quindi sussidiariamente a livello nazionale c’è già una norma, credo che sia abbastanza inutile non replicarla questa modifica e quindi fare questo emendamento.

Se riteniamo, per ulteriore scrupolo, sentire eventualmente i soggetti interessati, io credo che ci sarà un’altra occasione ed eventualmente li ascoltiamo un attimino. Va bene?

CHESSA – PRESIDENTE

La consigliera Lodi. A lei la parola.

LODI – PD

Ringraziando il Consigliere delegato volevo dire due cose.

Rispetto a come mi ha risposto sul discorso della valutazione della concessione dell’eventuale traslazione del debito, se quindi la possibilità accordandosi con l’ufficio, però mi chiedevo se potesse allora essere meglio specificato, cioè questa discrezionalità... come dire, quello che lei ha detto, io lo trovo giustissimo, nel senso che un conto è valutare e dire: “Mancano sei anni per la mia concessione per arrivare al massimale, però scopro che devo fare questo lavoro che devo fare proprio adesso e ci vogliono 200.000 euro”. Allora lei dice: “Ci si incontra con il gli uffici e si valuta a) se è necessario farlo, perché a volte è necessario come no; b) se è necessario farlo allora in quella sede eventualmente si può decidere che essendo necessario per il campo farlo il debito in quella specifica cosa se lo porterà dietro eventualmente chi vince e se sono loro è bene, sennò no”. Io però tutto questo non lo intravedo qua.

Allora chiedevo quando diceva, per esempio, all’articolo 8 comma 2, se era possibile immaginare di inserirlo come... tutto quello che lei ha detto in qualche modo scriverlo..... l’altro 8 comma 2 dove si dice: “Qualora il concessionario debba effettuare interventi non prevedibili in sede

affidamento e scaturenti da esigenze sopravvenute rispetto alla stipula del contratto, i cui costi non possono essere completamente ammortizzati nel tempo di durata dell'affidamento medesimo, il concessionario potrà richiedere un prolungamento della data". E questo è relativo al prolungamento, quello che diceva lei, per un massimale di trenta.

Però poi c'è la fattispecie del, sapendo che questi arrivano a trenta, però l'importo, la cifra, del valore dell'intervento non si riuscirà ad ammortizzare in sette..... si fa la gara, sì, ma il problema è se io otto anni prima devo fare questo lavoro, però questo lavoro mi richiede 200.000 euro, che io sono sicuro che non riesco ad ammortizzare in otto anni e non sono sicuro se vado a gara se poi rivincerò e non rivincerò, mi sembrava che nella sua risposta lei avesse anche previsto la fattispecie che se quei lavori sono proprio necessari si può anche valutare che il debito se lo prenderà chi arriva.

Però io questo qui non lo vedo scritto. O io non lo vedo e poi lei mi dice: "Alla riga tot del..." e allora c'è. Se non è chiedevo se si poteva immaginare un 3 ter, una specifica rispetto a questa cosa, che mi sembra molto giusta nella discrezionalità cioè non dev'essere una regola sennò non la finiamo più, però nella valutazione, dato che abbiamo anche assistito negli ultimi anni che ad un certo punto le società si sono trovate a fare improvvisamente dei lavori ma proprio di struttura, cioè non abbellimenti, perché a seguito di qualcosa era successo... allora mi sembrava interessante inserirlo all'interno, se non c'è, perché magari – ripeto – c'è e no lo vedo. Però è una fattispecie del tipo: "qualora..." eccetera.

La seconda cosa invece è relativa al discorso CONI e normativa nazionale, però qui non è chiaro. Perché giustamente lei dice: "Invece che fare questa cosa che possono prendere direttamente ai sensi della normativa, io gli faccio fare..." però non è chiaro, perché la normativa nazionale sovrasta di solito le normative. Ad oggi rimarrebbe comunque così sia nella possibilità di accedere direttamente, sia di avere anche un ulteriore... Qua, messa così, sembra avere un'ulteriore possibilità.

Se invece è come dice lei, dev'essere un po' meglio specificata, cioè dire: "Il Comune di Genova, ai sensi della normativa nazionale, ritiene invece di dover far passare tutto tramite regolamento". Ma questo bisogna scriverlo, sennò così secondo me sembra una possibilità in più, non una maggiore regolamentazione. Questo chiedevo. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Musso. Prego.

MUSSO E. – LISTA MUSSO

Grazie. Tre richieste di delucidazioni, la prima delle quali è proprio sul tema sollevato per ultimo adesso dalla consigliera Lodi e prima da altri Consiglieri e da lei, consigliere Anzalone, in risposta. Il regolamento evidentemente non può sovrastare una legge nazionale. Quello che non mi è chiaro, ignoranza mia quindi chiedo scusa ai colleghi ed all'Assessorato, quello che non mi è chiaro è se le Federazioni hanno diritto di prendersi questi impianti bypassando qualunque ipotesi di gara, perché se è così è inutile riconoscere dei punti qualora partecipano ad una gara, se vogliono una cosa se la prendono e fine della storia.

Ora io le chiedo conferma di questo perché su un'altra questione connessa che lei ha menzionato, come il Carlini se l'è preso l'università perché è un ente pubblico e lo può fare, ma per quanto ne sapevo io in quanto ente pubblico può evitare la gara, certamente, ma a condizione che la controparte ente pubblico Comune di Genova, sia d'accordo con questa procedura. Quindi non è che l'Università si prende il Carlini ed il Comune allarga le braccia perché avrebbe voluto fare una gara, è che è d'accordo anche il Comune nel dare il Carlini all'Università.

Allora mi chiedo se analogamente il Comune può in qualche modo opporsi, se non può opporsi il problema dei 15 punti mi sembra inutile nel senso che comunque se uno di questi enti che hanno

titolo e diritto lo possono fare anche con il parere contrario del Comune, non si vede perché dovrebbero ricorrere alla gara con il rischio di perderla, malgrado i 15 punti in questione. Quindi comportiamoci di conseguenza, togliamoli.

Seconda questione, la questione dello stadio Ferraris e della società Stadium. Anche qui c'è una cosa che non so io, però in questo caso non è tanto colpa mia, perché vedo che anche molti altri Consiglieri non la sanno, il fatto che il Consiglio non sia pienamente informato di una cosa che si trascina dal 2009, non è bello.

Allora il mio ragionamento è questo: se lo stadio è dato in concessione alla società Stadium ed è la società Stadium, se ho capito bene, che ha rapporti con Genoa e Sampdoria, non può essere che se Genoa e Sampdoria, colpevolmente, con tutte le critiche che possiamo fare, non pagano quanto dovuto alla società Stadium, allora la società Stadium non paga il Comune. È un problema della società Stadium, cioè è un'impresa che punta a fare un profitto, se vanno male le cose ha un costo che è la concessione che paga al Comune e non ha un ricavo, ce l'ha ritardato, ce l'ha minore, del previsto, perché i suoi clienti, Genoa e Sampdoria sono dei cattivi pagatori, ma è un problema suo, non è che ce ne possiamo far carico noi, allora non si vede perché dovrebbe invece avere un profitto nel momento in cui le cose vanno tutte bene. Rischia di essere una di quelle situazioni dove se c'è da fare un profitto se lo prende la società Stadium perché si pone come intermediario per gestire tutta questa roba qua, se invece gestisce male allora scarica i costi sul Comune e questo vorrei capire che non stia già succedendo, visto che lei è vergine sotto questo profilo, cioè arriva qui e non è responsabile di quello che è successo ieri o l'altro ieri, allora penso che possa riferirci compiutamente di quello che trova.

La terza questione chiedo scusa, è sulla questione sollevata dalla consigliera Lodi, l'altra questione, cioè quella relativa a, se capisco bene, gli investimenti che vengono richiesti perché necessari e quindi fatti in chiusura del periodo massimo per il quale può essere concesso l'impianto. Io mi chiedo se non sia possibile qui inserire esplicitamente una formula tale per cui gli investimenti in questione, in quanto non ammortizzati per una certa quota allo scadere dei trent'anni, quindi quando l'impianto deve necessariamente andare nuovamente in gara, rappresentano una base d'asta aggiuntiva, mi si consenta l'espressione imprecisa che va ad indennizzare il precedente concessionario per l'investimento effettuato e non ammortizzato.

Per inciso, se il precedente concessionario nuovamente partecipa questo crea anche quella disparità di condizioni economiche, perché l'altro dovrà pagare un indennizzo a lui e lui invece no perché è lui stesso, quindi... che è giusto che si crei in relazione agli investimenti fatti in chiusura di periodo.

Questa mi sembrerebbe una cosa pulita, trasparente che risolve sostanzialmente il problema che ha posto la consigliera Lodi che è reale.

CHESSA – PRESIDENTE

Grazie, consigliere Musso. La parola al consigliere De Pietro.

DE PIETRO – M5S

Non vorrei essermi perso la risposta che invece è arrivata sulla questione del cronoprogramma, cioè dei controlli all'impianto fatti seguendo le date del cronoprogramma ed ogni due anni... l'aveva già data? Mi scusi.

CHESSA – PRESIDENTE

Prego, consigliere Musso.

MUSSO E. – LISTA MUSSO

Trenta secondi perché negli appunti non avevo letto una quarta brevissima osservazione che avevo. Sugli altri quindici punti concessi al concessionario oppure no in funzione di quanto bene si sia comportato precedentemente, è utile, è opportuno, però credo che bisognerebbe in qualche modo, se non è già previsto, che questi quindici punti siano concessi sulla base di indicatori oggettivi che vengono stabiliti all'inizio, sennò si crea il rischio che l'Amministrazione o chi nell'Amministrazione ha il potere di fare questa scelta, si possa comportare discrezionalmente rispetto al concessionario in un modo che sarà sicuramente fatto... ma qualora non fosse ci troveremmo ovviamente a avere un grosso potere da parte di qualcuno nel decidere l'esito della gara.

CHESSA – PRESIDENTE

È stata esaurita la seconda tornata di domande. Prima di dare di nuovo la parola al Consigliere delegato, vorrei fare una considerazione, ovvero che d'accordo sul convocare ai primi di settembre una prossima Commissione sulla questione stadio Ferraris, d'accordo su una Commissione che riguardi generalmente l'applicazione dei regolamenti rispetto alle risorse umane, ma sgancerei questo specifico regolamento adesso da queste due Commissioni, quindi sarei propenso e quindi lo chiedo al Consigliere delegato, a licenziare la pratica oggi stesso mantenendo naturalmente la promessa per fare le prossime Commissioni.

Prego, a lei, Anzalone.

ANZALONE – CONSIGLIERE DELEGATO “Rapporti con il Mondo Sportivo – Eventi”

Grazie, Presidente. Io mi rimetto al Consiglio, quindi non c'è nessun problema, anche se per caso e se volessi fare un'altra Commissione, noi siamo a disposizione.

Le puntualizzazioni di oggi sarà mia cura inserirle nel testo definitivo prima di inviarlo ai colleghi.

Su alcuni passaggi ritengo che sia giusto e necessario coinvolgere anche il Vicesindaco, per quanto sia di sua competenza.

Sulla proposta e sulla specifica che ha sottoposto il consigliere Musso, secondo sì, forse lo possiamo specificare, dettagliare meglio, anche per andare incontro alla richiesta della consigliera Lodi. Lo possiamo specificare meglio all'interno del testo, almeno certe perplessità possono essere superate.

Ritengo che sia la Commissione, Presidente, i colleghi – se ritengono – dopo aver fatto le modifiche di oggi ed inviate ai Consiglieri, comunque la pratica si possa licenziare oggi oppure fare necessariamente un'altra Commissione.

CHESSA – PRESIDENTE

Consigliere Villa, a lei la parola.

VILLA – PD

Io credevo intanto che fosse utile, può farla Bernini, soltanto una comunicazione ai soggetti interessati per quanto riguarda questo articolo 3 ter. Io non sono d'accordo nel congedare la pratica oggi perché la speranza e il lavoro che è condiviso, che è stato fatto in consulta dello sport era proprio nell'auspicio di arrivare in Consiglio in maniera più concordata possibile su questo regolamento.

È questa la ragione sennò non ci saremmo visti per due anni, signor Presidente, in consulta sacrificando il nostro lavoro e i nostri impegni, ritenendo appunto che non è poi tra l'altro una

consulta alla quale viene riconosciuto un gettone di presenza. Appunto perché la Consulta dello sport è uno di quei soggetti che, come lei sa, non ha riconosciuto un gettone di presenza e quindi ci si va in maniera volontaria e disponibili a lavorare dentro quelle situazioni lì. Quindi se si riuscisse magari a sapere eventualmente tramite Bernini o il Consigliere, sapere un attimino com'è la situazione, penso che potrebbe essere... sennò sarebbe inutile inserirlo.

Perché sennò, signor Presidente, andremmo in Consiglio e ci vedremmo arrivare una raffica di centinaia di emendamenti che immagino alcuni Consiglieri abbiano già preparato, credo almeno nel proprio ruolo di quella che è appunto la maggioranza e la minoranza e quindi io penso che sia più opportuno eventualmente sentire o fare un passaggio ancora con l'assessore Bernini quando ritornerà dalle ferie, non so se ci sarà la settimana prossima o ai primi di settembre, quello che sarà, visto che come lei sa noi l'abbiamo presentato a gennaio, è stato fermo sette mesi, ora se anche aspettiamo una settimana, penso non succeda niente.

CHessa - PRESIDENTE

D'accordo ho capito. Voglio sapere anche se magari da parte degli altri commissari se l'intendimento è aggiornare ad un'altra Commissione oppure preferiscono già licenziare la pratica odierna..... è in vacanza fino all'8 settembre... agosto, scusate. Sarà opportuno allora rivedere una prossima Commissione con il Vicesindaco, o anche alla fine di agosto o i primi di settembre. Non vedo nessun'altra ulteriore...

Prego, Grillo.

GRILLO - PDL

Su questa proposta credo che siamo alla terza Commissione. I regolamenti sono utili, necessari, opportuni soprattutto se pensiamo che la loro applicabilità è opportuna che avvenga in tempi brevi rispetto all'incertezza con cui è governato il settore oggi. Tre Commissioni, i Consiglieri avevano tutto il tempo a loro disposizione per commentare il regolamento ed eventualmente in senso costruttivo presentare già gli emendamenti, perché non è detto che un emendamento lo si può presentare soltanto la mattina del Consiglio Comunale. Io ho seguito questa procedura. I miei emendamenti sono giacenti da otto giorni, quindi se non vogliamo giocare all'ennesimo rinvio con l'incertezza che poi l'impiantistica sportiva non possa essere definita in termini di gestione a partire già dal mese di ottobre, se dovessimo scivolare con questa pratica a settembre, ed è questi impossibile immaginare che a settembre lo si possa fare, non faremmo certamente l'interesse del mondo sportivo e di coloro i quali ad oggi stanno gestendo gli impianti sportivi.

La Commissione è sovrana, ma io personalmente sono perché questa Commissione vada in Consiglio. I colleghi, se vogliono operare in senso produttivo e costruttivo hanno il tempo di un giorno o due per presentare gli emendamenti. È già programmato un Consiglio giovedì, manteniamo questa pratica, mandiamola giovedì. I Consiglieri hanno tempo. Stabiliamo dei tempi, entro domani sera i colleghi che vogliono presentare emendamenti li presentano. Sennò c'è il rischio che questa pratica sia poi deliberata ad ottobre. Io ve lo dico, poi la Commissione faccia quello che ritiene opportuno.

CHessa - PRESIDENTE

Consigliere De Pietro.

DE PIETRO – M5S

Grazie. Il nostro gruppo concorda in parte con quanto affermato dal consigliere Grillo, cioè sul fatto che prima si va in Consiglio e meglio è ed al tempo stesso a nostro avviso andarci nel Consiglio di domani o di giovedì potrebbe essere troppo presto, perché riteniamo che un ultimo passaggio anche con il Vicesindaco sarebbe fondamentale, quindi eventualmente si potrebbe anche chiamare la pratica oggi, però mettendo già non nero su bianco, ma gentlemen agreement che la pratica vada al primo Consiglio Comunale di settembre preceduto qualche giorno prima dall'ultima Commissione presente Bernini, quindi dopo l'8.

Però avere già una data per il Consiglio, in modo da essere sicuri che poi questo regolamento entri subito in funzione. Grazie.

CHESSA – PRESIDENTE

Prego, consigliere Villa.

VILLA – PD

Intanto premetto che non è all'ordine del giorno del Consiglio di giovedì, lo dico al consigliere Grillo, perché forse non ha letto l'ordine del giorno.

È già arrivata la convocazione, ma non è iscritto, quindi..... va bene, ho capito, ma è abbastanza sorprendente perché il consigliere Grillo spesso invece per ulteriori osservazioni ed approfondimenti propone spesso volte la convocazione. La mia intenzione era soltanto quella di dire di non arrivare ad un Consiglio dove purtroppo poi si fermerà perché ci saranno mille emendamenti presentati dallo stesso Grillo che ci fermeranno probabilmente.

Quindi era soltanto la proposta di rivederci prima della seduta di quando sarà messo all'ordine del giorno, appena rientriamo dalle ferie e prima si faccia un ragionamento insieme ad altri ordini del giorno in questa Commissione con Bernini. Per ulteriore scrupolo.

CHESSA – PRESIDENTE

Quindi io personalmente accetterei l'agreement proposto dal consigliere De Pietro, quindi licenziando oggi la pratica, ma con un successivo passaggio anche con il Vicesindaco prima del primo Consiglio di settembre. Mi sembra che questa sia la soluzione più saggia per cui chiedo...

Partito Democratico, Lista Marco Doria..... ho capito io, l'ho detto io... ci sarà una prossima... Lista Marco Doria, Gruppo misto, Movimento 5 Stelle, PDL, Lista Musso, Percorso Comune, Federazione della Sinistra, UDC, Lega Nord, Sinistra – Ecologia e libertà... aula. Prego.

VILLA – PARTITO DEMOCRATICO

Approfitto della sua presenza in qualità di Presidente dei coordinatori delle Commissioni relativamente a questo io ho già comunicato al mio capogruppo le mie volontà e le ribadisco quelle che avevo già detto la settimana scorsa in questa Commissione o in altre Commissioni, io credo che il lavoro del Consiglio debba proseguire, se è possibile, anche la settimana prossima.

Io mi manlevo da ogni scelta eventualmente di altre maggioranze che invece proporranno o meno, perché credo che un'Amministrazione come questa, viste che nostre richieste di altre Commissioni su argomenti assolutamente importanti, possa essere accolta. L'autorevolezza, l'indipendenza del Consiglio penso che debba essere tenuta in considerazione, chiaramente nella maggioranza di questa.

Quindi quello che si discuterà domani ai capigruppo non so quello che sarà, ma per me io l'ho già informato il mio capogruppo, poi non so cosa dirà, perché dovrà tenere conto anche di altri Consiglieri del mio stesso gruppo, che si possa proseguire almeno i lavori nella settimana prossima, perché non possiamo fermarci un mese e mezzo perché io credo, come ho già detto, a nessun lavoratore sia consentito di potersi fermare un mese e mezzo. Grazie.

CHessa - PRESIDENTE

Questa richiesta la deve rivolgere al Presidente del Consiglio non a me. È lui che determina i lavori del Consiglio Comunale. Io invece per quanto riguarda le cose che riguardano le Commissioni ricordo che oggi alle 13.00 è convocata la super Commissione insieme alla terza Commissione regionale presso il Municipio di Sestri, quindi vi invito a partecipare oggi alle 13.00 alla Commissione sulla situazione Ericsson. La Commissione è chiusa. Grazie.

ESITO

PROPOSTA N. 25 del 04/02/2016 Prop.n. 7 del 11.02.2016 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENOVA.	DICHIARAZIONE DI VOTO IN AULA: Federazione della Sinistra - Gruppo Misto - Lista Enrico Musso - Lista Marco Doria - Movimento 5 Stelle - P.D. - P.D.L. - Percorso Comune - S.E.L. - U.D.C. -
---	--

Alle ore 11.29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Eliana De Vanna)

Il Presidente
(Leonardo Chessa)